

Arrivati 21 milioni per il dopo alluvione. Il presidente Rita Rossa: “Però non bastano”

Illustrata la ripartizione dei finanziamenti statali: sono un'ottantina i centri che ne beneficeranno.

Una settantina di Comuni rappresentati da amministratori e funzionari, hanno risposto alla convocazione a Palazzo Ghilini per l'illustrazione di come sono stati ripartiti i fondi per i danni dell'alluvione di ottobre e novembre. Fondi erogati dallo Stato attraverso un'ordinanza del ministero della protezione civile.

Incontro con i sindaci

L'incontro è avvenuto nella sala consiliare della Provincia, presenti il presidente Rita Rossa, il consigliere delegato, Enrico Mazzoni, il dirigente Paolo Platania e l'architetto della Regione, Mauro Forno. Questa seconda tranche di finanziamenti riguarda oltre ottanta Comuni.

Le risorse a disposizione

Per la Regione Piemonte l'ordinanza del ministero della Protezione civile ha messo a disposizione 31 milioni che si aggiungono ai 10 ricavati dal bilancio di Palazzo Lascaris, in tutto 41. Di quei 31 - che non sono comunque sufficienti, concetto ribadito anche dalla stessa presidente, Rita Rossa -, 13 milioni e 765 mila euro toccano alla Provincia di Alessandria. «Volevano darcene 7,7 milioni - prosegue Rossa - ma siamo stati bravi a contrattare, documentazione alla mano, e a portarne a casa quasi il doppio». Sono fondi che vanno a coprire le spese per l'accoglienza e ristoro per le popolazioni durante i giorni drammatici del dopo alluvione, poi gli interventi di somma urgenza, già realizzati e quelli di urgenza:

questi ultimi interessano la viabilità, le reti idriche e fognarie e i beneficiari, oltre ai Comuni, sono consorzi, acquedotti e ambiti territoriali.

Questi 13 milioni e 765 mila euro si aggiungono agli oltre 7 milioni che ha stanziato la Regione inizialmente per la provincia di Alessandria (2 destinati alla Provincia e gli altri 5 ai Comuni): per un totale che supera i 21 milioni.

I fondi europei

«Non finisce qui - prosegue Rossa -. Continua l'attesa per il ricevimento anche di finanziamenti dall'Unione europea, attraverso il fondo di solidarietà». Sono già stati individuati i progetti di sistemazione della viabilità che dovranno beneficiare dei finanziamenti provenienti da Bruxelles. Riguardano interventi sulle seguenti strade provinciali: la 141 a Sardigliano; la 187 a Gamalero; la 158 della Lomellina, Novi-Gavi; la 160 della Val Lemme in due punti, di cui uno a Voltaggio: la 135 a Stazzano, a Borghetto Borbera e a Garbagna; la 137 della Val Curone a Garbagna; la 140 a Cantalupo Ligure e la ex statale 456 del Turchino nel Comune di Ovada.